Quanto alle relazioni fra P, *Q, R* ed *x₉ y₉* ^, il confronto delle (i), (V) da

(6)

$= ab\ o — (bcx -|- cay -}- al$

mentre, per converso, il confronto delle (2), (5') da

—

(a — £>) *(a — e)*

(7) ~ *Q,* _ c) (i - a)

_ *c>* - 3 P *e* + 3 Q e — R*

Poiché dunque le P, *Q, R* sono funzioni lineari delle *x₉ y, [₉* nulla impedisce di riguardarle come coordinate rettilinee, e di 'surrogarle alle *x, y,* £. Allora le equazioni (5') terranno luogo delle (2), rispetto a queste nuove coordinate. Così si otterranno le e-quazioni analoghe alle (3) facendo, nelle (5'), $u_2 = u_{iy}$ e quindi la sviluppabile sarà rappresentata dalle forinole

(30 — 3 P = *il* — — *u u*

nelle quali i parametri *u* ed u_l hanno gli stessi significati di prima. Finalmente le e-quazioni della cubica gobba si otterranno, in coordinate P, *Q, R,* ponendo nelle precedenti forinole $u_l = u$, e saranno quindi

(4') 73 – w.

Queste formole sono appunto quelle dalle quali è partito il signor CREMONA, e che MÒBIUS ha fatto conoscere per il primo. Eliminando $u_y\ u_l$ fra le tre equazioni (3'), si ottiene

(3") *3P*Q*-4P>R + 6*

equazione della sviluppabile osculatrice. Il suo primo membro non è altro che il discriminante dell'equazione (i'). Sostituendo i valori (6), si avrebbe l'equazione della stessa superficie relativamente ai primitivi assi.

3. Sieno $u'y$ u'', u''^{f} i valori di u relativi a tre determinati punti della cubica; si